

**UNITA' DI APPRENDIMENTO
"MIGRAZIONE"**

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tem po	I G L
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla migrazione.	Italiano	Domande per Conversazione clinica	Conversazione clinica; <i>Circle Time</i>	Lavoro co gruppo classe	Spazio organizzato o LIM/lavagna per trascrivere le conoscenze emerse.	30 m.	Ascolto/Em patia/Decen
1	Analizzare l'impatto emotivo della migrazione attraverso la visione di un film.	Italiano7Arte e immagine	Visione di scene del film "Nuovo Mondo" Compilazione di una scheda di analisi. Socializzazione delle risposte.	Visione guidata di parti del film. Selezione d'informazioni e dati rilevanti. Conversazione orientata.	Lavoro con gruppo classe Lavoro in piccoli gruppi.	DVD. Scheda di analisi del film. Quaderno di appunti.	2 h	Decentramento
2	Prendere coscienza dell'emergenza emigrazione.	Arte e immagine/Italiano	Attività grafica: "Pronti a partire" Esposizione alle pareti dell'aula di tutte le "valigie" e commento. Lettura. Definizioni di "migrante economico" "richiedente asilo", "rifugiato", "profugo".	Attività grafica. Conversazione orientata	Lavoro con gruppo classe.	Cartone e cartoncini A3. Spazio organizzato per mostra attività grafica.	2 h	Empatia

3	Introdurre il concetto di stereotipo. Decifrare immagini della migrazione stereotipate per favorire il superamento di rigidità mentali.	Storia/Italiano/Arte e immagine	Spiegazione: il concetto di stereotipo. Assegnazione a gruppi di allievi di un'immagine e una scheda-guida all'analisi. Condivisione delle immagini e relativo commento critico.	Lezione e ascolto. Immagini e schede guida. Esposizione e conversazione guidata.	Lavoro individuale. Lavoro in piccoli gruppi. Lavoro con gruppo classe.	LIM. Immagini/letture. Quaderno di appunti. Schede di analisi.	2 h	Mens critica
4	Confrontare la migrazione attuale con la fase migratoria di fine '800 attraverso la letteratura.	italiano	Lettura di testi letterari sulla migrazione di ieri e di oggi. Esposizione testi letti. Dibattito.	Cooperative Learning Jigsaw: lettura individuale e collettiva. Esposizione e conversazione.	Lavoro a gruppi. Lavoro con gruppo classe.	Testi letterari	2 h	Processualità/Discontinuità
5	Riflettere sullo stato d'animo che può provare un migrante al momento dell'arrivo.	Italiano	Testo scritto. Breve esposizione. Confronto di idee.	Laboratorio di scrittura. Esposizione, conversazione guidata.	Lavoro individuale. Lavoro con gruppo classe.	Quaderno o foglio protocollo	3 h	Meta cognizione/Em

6	Riflettere sui diritti di accoglienza dell'immigrato e sullo scarto tra diritti proclamati e diritti agiti.	Storia/Cittadinanza	Ricerca su Internet di articoli riguardanti l'accoglienza dei migranti in Italia e/o altrove. Lettura di articoli tratti dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Esposizione dei risultati della ricerca e del confronto sullo scarto tra i diritti proclamati e la situazione reale.	Ricerca a casa. Lettura. Testi argomentativi. Esposizione. Conversazione orientata.	Lavoro individuale. Lavoro con gruppo classe	Internet. LIM o lavagna. Quaderno degli appunti.	2 h	Mens critica
7	Ripercorrere l'itinerario didattico – educativo allo scopo di riscontrare cambiamenti nel personale pensiero.	Storia/Geografia	Analisi delle fasi dell'UDA Compilazione di un questionario di autovalutazione. Ascolto della canzone di Fiorella Mannoia e Frankie hi-nrg "Non è un film"	Meta cognizione	Lavoro individuale	Cartelloni; materiali prodotti documentanti le fasi dell'itinerario Schema delle fasi dell'UDA. Questionario di autovalutazione.	1 h	Meta cognizione

8	Verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.	Italiano/Cittadinanza e Costituzione/Storia/Geografia	Effettuazione di un compito autentico in situazione.	Problem solving Compito autentico. (Allegato A)	Lavoro individuale. Lavoro in piccolo gruppo.	Compito autentico.	2 h	Responsabilità/Corresponsabilità
---	---	---	--	--	--	--------------------	-----	----------------------------------

ANNO SCOLASTICO	2014-15
SCUOLA	SECONDARIA 1° GRADO – I. C. "Parco della vittoria" - ROMA
CLASSE/I	II-III
DOCENTE/I	Simona Barca; Roberta Geremia; Rossella Rossi
ONG di riferimento	CISP Giordana Francia: francia@cisp-ngo.org

Mappa concettuale



OBIETTIVO FORMATIVO: *conoscere le dinamiche della mobilità umana nel tempo e gli effetti che esse hanno determinato nei luoghi di arrivo/di partenza degli immigrati per prendere coscienza della possibilità di educare la propria identità a essere migrante e plastica in corrispondenza dell'incontro con l'altrui diversità.*

Competenze delle discipline coinvolte	<p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Leggere e comprendere i significati d'immagini in movimento di filmati audiovisivi.</p> <p>Ricostruire il passato utilizzando fonti di vario tipo.</p> <p>Organizzare le informazioni storiche in testi o relazioni orali.</p>
---------------------------------------	---

	Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
Competenze di Global Learning e rispettivi indicatori (IGL).	Sapersi decentrare (=decentramento, pluralità dei punti di vista) Agire in modo autonomo e responsabile (=responsabilità, corresponsabilità) Cogliere trasformazioni, processi, relazioni, interconnessioni (= processualità, cronospazialità); Utilizzare diverse scale geografiche e relative analisi che procedono dal locale al globale e viceversa (= transcalarità) Assumere un pensiero critico (=discontinuità)

QUADRO SINOTTICO DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA.

FASI DELL'ITINERARIO EDUCATIVO DIDATTICO NEL DETTAGLIO.

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tempo	I G L
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla migrazione.	Italiano	Effettuazione di una conversazione, con il supporto del protocollo di domanda. (Allegato A)	Conversazione clinica; <i>Circle Time</i>	Lavoro con gruppo classe	Spazio organizzato o LIM/lavagna per trascrivere le conoscenze emerse.	30 m.	Ascolto/Empatia/D

ALLEGATO A. PROTOCOLLO DI DOMANDE PER LA CONVERSAZIONE CLINICA.

Che cosa ti fa venire in mente la parola "migrazione"?

Che cos'è una migrazione?

Quanti tipi di migrazioni esistono?

Come mai ci sono le migrazioni?
 Quando sono nate le migrazioni?
 Quali sono le cause delle migrazioni?
 Quali le conseguenze?
 Come spiegheresti la parola "extracomunitario"?

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza SA ASCOLTARE E DECENTRARSI.				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. punteggio
Ascolta le ragioni degli altri, se guidato.	Comprende un pensiero diverso dal proprio.	Sa negoziare il proprio modo di vedere con quello degli altri.	Individua il valore del confronto e tramite esso trova nuove soluzioni.	.../ 4

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tempo	I G L
1	Analizzare l'impatto emotivo della migrazione attraverso la visione di un film.	Italiano/Arte e immagine	Visione di scene del film "Nuovo Mondo" (Allegato A) Compilazione di una scheda di analisi. (Allegato B) Socializzazione delle risposte.	Visione guidata di parti del film. Selezione d'informazioni e dati rilevanti Conversazione orientata.	Lavoro con gruppo classe Lavoro in piccoli gruppi.	DVD. Scheda di analisi del film. Quaderno di appunti.	2 h	Decentramento

ALLEGATO A

Selezione di scene dal film "Nuovo mondo" (2006) di Emanuele Crialesi.
 1.cartoline per invogliarli a partire (min.5,15-7,15)
 2.terza classe (min.38-48)
 3.arrivo e stupidità contagiosa (min.72-85)
 4.pronte da sposare (min.86-98)
 Link all'intero filmato: <https://www.youtube.com/watch?v=K5O8IXDaxgQ>

Scheda d'analisi del film da completare a gruppi di 4-5 alunni.

Classe:

Data:

Nomi degli appartenenti al gruppo:

Titolo del film:

Regista:

Anno di produzione:

Paese:

Durata:

Genere:

Attività:

- 1) Riassumete brevemente il contenuto delle scene viste in classe.
- 2) Indicate il tempo e luogo in cui si svolge la storia e l'arco di tempo in cui credete possa svolgersi la vicenda.
- 3) Quali personaggi vi hanno colpito? Indicate nome/ruolo/caratteristica fisica/personalità.
- 4) Spiegate se e perché vi sono piaciute le scene che avete visto e in merito a quale elemento (storia, recitazione, fotografia, costumi, musica, ecc.).
- 5) Quale messaggio vi ha comunicato?
- 6) Quali sentimenti credi che provassero i protagonisti del filmato?
- 7) Quali sentimenti hai provato tu?

**Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza
SA ASCOLTARE, DECENTRARSI E GESTIRE LA PLURALITA' DEI PUNTI DI VISTA.**

2	Prendere coscienza dell'emergenza emigrazione.	Arte e immagine/Italiano	<p>Spiegazione attività grafica: "Pronti a partire" (Allegato A) Esposizione alle pareti dell'aula di tutte le "valigie" e commento. (Allegato B) Lettura: 1) "Il diritto di asilo e il divieto di estradizione per reati politici" 2) "L'immigrazione in Italia e nel mondo". Definizioni di "migrante economico", "richiedente asilo", "rifugiato", "profugo". (Allegato C)</p>	Attività grafica. Conversazione orientata	<p>Lavoro con gruppo classe. Lavoro a gruppi. Lavoro con gruppo classe.</p>	<p>Cartone e cartoncini A3. Spazio organizzato per attività grafica.</p>	2 h	Empatia
---	--	--------------------------	---	---	---	---	-----	---------

"Immagina di essere costretto a lasciare il tuo paese perché in pericolo e di avere il tempo sufficiente a riempire di corsa una valigia. Quali oggetti per te indispensabili porti con te?"
 Realizza in cartone o disegno su cartoncino A3 una valigia aperta con i materiali ritenuti indispensabili".

ALLEGATO A

ALLEGATO B



ALLEGATO C



Il diritto di asilo e il divieto di estradizione per reati politici

La Costituzione italiana prevede altri due importanti strumenti a protezione degli stranieri.

1. Il **diritto di asilo** (cioè di rifugio) è la possibilità di soggiornare in Italia concessa agli stranieri che non possono esercitare i diritti e le libertà previsti dalla nostra Costituzione nel paese di origine. Tale diritto dura fino a quando la situazione nel paese di origine non consente allo straniero di farvi ritorno in condizioni di libertà e sicurezza.
2. Il **divieto di estradizione per reati politici** protegge lo straniero accusato di aver compiuto un delitto politico. Il diritto internazionale prevede che se un cittadino straniero commette reato in qualche paese e si rifugia in Italia, l'Italia consegni il "fuggitivo" perché sia giudicato secondo le leggi dello Stato in cui il reato è stato commesso. Questa procedura si chiama **estradizione** ed è prevista dall'articolo 26 della Costituzione per tutti i reati tranne che per i **reati politici**. Con l'espressione "reato politico" si indicano i reati compiuti per motivi politici, magari per opporsi a governi dittatoriali e antidemocratici. Pertanto, se una persona accusata o condannata per questo tipo di reato venisse estradata, andrebbe quasi certamente incontro a varie **forme di persecuzione**. Il divieto di estradizione non vale solo nel caso in cui la persona sia accusata di aver compiuto atti gravissimi contro l'umanità, come il **genocidio**.

L'immigrazione in Italia e nel mondo

Un fenomeno antico: le migrazioni Il passaggio e la permanenza degli stranieri in Italia sono un aspetto del fenomeno dell'**immigrazione**, che interessa tutti i paesi economicamente avanzati.

Le **migrazioni**, cioè gli spostamenti di individui o di interi popoli verso luoghi diversi da quello di origine, sono un fenomeno che si ripete da millenni. Fin dalla loro comparsa sul pianeta gli uomini si sono spostati alla ricerca di **migliori condizioni di vita**, che potevano essere garantite da un ambiente più ricco di risorse naturali, più pacifico, più sicuro.

Tra le cause degli spostamenti vi erano povertà, guerra, carestie, oppure improvvise calamità naturali, come un'alluvione o un terremoto. Le migrazioni odierne rispondono alle stesse ragioni. I **migranti**, cioè le persone che migrano, fuggono, infatti, da paesi poveri o scossi da **guerre e calamità naturali**. Sono queste le situazioni alle spalle dei **profughi** e dei **rifugiati**.

3	Introdurre il concetto di stereotipo; decifrare immagini della migrazione stereotipate per favorire il superamento di rigidità mentali.	Storia/Italiano/Arte e immagine	Spiegazione: il concetto di stereotipo. (Allegato A) Assegnazione a gruppi di allievi di un'immagine e una scheda guida all'analisi. (Allegato B) Condivisione delle immagini e relativo commento critico.	Lezione e ascolto. Immagini e schede guida. Esposizione e conversazione guidata.	Lavoro individuale. Lavoro in piccoli gruppi. Lavoro con gruppo classe.	LIM. Immagini/letture. Quaderno di appunti. Schede di analisi.	2 h	Mens critica
---	---	---------------------------------	--	--	--	--	-----	--------------

ALLEGATO A

L'insegnante spiega il concetto di stereotipo aiutandosi con il sito della Treccani, la definizione del vocabolario, e altri materiali.



Nessuna SIM 16:25 92%

Un viaggio in Italia



Sono andato in Italia con mio papà e i suoi amici. È la prima volta che esco dalla Cina. Il mondo di fuori è molto diverso. La signora maestra dice che quei popoli sono più sottosviluppati di noi e noi Cinesi siamo migliori. Io ho visto che davvero laggiù non sono bravi come noi.

L'Italia è un paese grandissimo. È tutto tra le montagne.

Dall'aereo sono bellissime. Siamo arrivati all'aeroporto. Papà mi ha detto di far attenzione alle valigie perché era pericoloso. Io ho fatto attenzione ma a un amico di papà hanno rubato il portafoglio. Lui ha chiamato un poliziotto. Questo non capiva né il cinese né l'inglese e non so cosa si sono detti.

Un signore ci aspettava su un minibus. Ci ha portato alla città dell'incontro (*la città del gemellaggio, non specificata*). Era molto lontana. Il capo della città ci aspettava davanti al suo palazzo. Aveva un bel vestito elegante, ma sopra aveva messo una fascia colorata rossa bianca e verde che faceva ridere. Credo siano i colori della sua tribù. Dietro a lui c'erano due soldati vestiti di bianco, con l'elmo. Uno portava una piccola bandiera su un'asta di plastica.

Gli abitanti di quel paese sono ancora primitivi. Invece di fare un inchino, il capo della città ha preso la mano di mio papà e l'ha stretta forte. Credo sia un segno di potere, perché anche gli altri hanno fatto lo stesso, ma con meno forza. Tutti mi toccavano, la testa, la guancia, la mano. Forse non avevano mai visto un bambino giallo. Quando papà ha detto che eravamo di Ningpo nessuno sapeva dove era. Il capo della città ha detto che lui lo sapeva. Là conoscono solo Pechino e Shanghai.

© SEI - 2012 Stereotipi e pregiudizi 1

Siamo andati a pranzo. In quel paese non sono civili, e non sanno usare i bastoncini. Non tagliano il cibo in cucina ma ognuno ha un coltello e taglia le cose nel proprio piatto. Noi abbiamo fatto come loro, perché papà dice che non bisogna offenderli. Non hanno ognuno la scodella per il riso, ma un cestino di pane in comune per tutti. Tutti lo prendono con le mani. Non bevono tè ma solo acqua e tanto vino. Il cibo era buono, ma papà mi ha detto di non prendere l'insalata perché laggiù la mangiano cruda e possiamo prenderci delle malattie.



Il giorno dopo ho visto una cosa stranissima: tutti i negozi erano chiusi. Il capo del villaggio è venuto all'albergo. Ci ha chiesto se volevamo vedere una rito religioso. Siamo andati in una grande chiesa. La gente era tutta vestita bene. Papà dice che l'unico vestito bello lo mettono in quel giorno. Davanti c'era un vecchio con un vestito lungo, bianco e verde, che dava degli ordini e tutti si alzavano, si sedevano, si inginocchiavano. C'era anche la musica. Poi tutti devono dare dei soldi per fare la coda e poter prendere un piccolo pezzo di pane. Non lo danno agli stranieri, per cui noi siamo stati seduti. Dopo siamo andati a dormire. Ero molto stanco.

Il giorno dopo papà è stato invitato a un'assemblea di quel villaggio. Io sono andato con lui. Hanno fatto tanti discorsi in Italiano. Nessuno sa parlare cinese. Non c'era ordine nel parlare. A volte uno giovane parlava prima di uno vecchio, o una donna parlava prima di un uomo. Un tale seduto vicino a papà traduceva tutto. Papà mi ha detto che il capo del villaggio viene scelto contando i voti di tutti. Il voto delle donne vale come quello degli uomini, e il voto di uno potente come quello di un povero. A me pare che così è come dire a un allievo di fare il maestro. In Cina è molto meglio. Al pomeriggio sono andati a visitare un museo, ma io ero stanco e ho dormito.

Dopo un altro dei loro pranzi, papà è andato a un incontro. Dei signori mi hanno portato in montagna. È stato bellissimo. Non hanno fabbriche e l'aria è pulita! In Italia sono tutti pastori. Ogni famiglia ha delle



OBJ



UN PIATTO DI LENTICCHIE

(Fonte: Agesci)

OBIETTIVI

Questa proposta può servire ad affrontare il tema della diversa e limitata percezione della realtà di ognuno e della funzione dello stereotipo.

MODALITA'

La storia serve come spunto e, dopo averla ascoltata, ci si confronterà sulle sensazioni che ci ha lasciato e sulle riflessioni che ci suggerisce.

LA STORIA

La storia si svolge a Berna, Svizzera, e mi hanno giurato che è vera. In un self-service una rispettabile vecchietta sui 75 anni ordinò una scodella di zuppa e si apparecchiò un tavolo. "Oh!", esclamò, "ho dimenticato il pane". Si alzò, andò a prendere il pane e tornò a sedere al suo posto dove trovò però un uomo di colore di fronte alla sua zuppa. Egli era persino in procinto di mangiarsela! "Beh!", pensò la vecchietta, "questo è davvero troppo. Ma credo che sia un poveruomo. Non gli dirò niente ma non voglio certo essere presa in giro del tutto!". Così andò a prendere un cucchiaino, si sedette di fronte all'uomo e senza dire una parola intinse nella scodella di minestra il suo cucchia-

io. Quando la minestra fu finita, l'uomo si alzò, prese un bel piatto di spaghetti e lo pose di fronte alla vecchietta con due forchette. Così essi continuarono a mangiare, a turno, in silenzio. Quando ebbero finito fecero per alzarsi. "Arrivederci", disse cortesemente la vecchietta. "Arrivederci", rispose l'uomo con un bagliore negli occhi. Dava proprio l'impressione di una persona contenta per aver aiutato un suo vicino. Se ne andò mentre la vecchietta restava a guardarlo. Mentre girava lo sguardo lei si accorse di una scodella di zuppa su di un tavolo accanto che qualcuno sembrava proprio essersi dimenticato



ALLEGATO B



- 1) A quale migrazione secondo voi fa riferimento l'immagine?
- 2) Il verde della scritta potrebbe avere un significato?
- 3) In quale luogo è stata realizzata questa vignetta?
- 4) Qual è il significato del gesto raffigurato?
- 5) Qual è il significato della scritta?
- 6) Vi sembra che questa idea sia uno stereotipo



- 1) A quale migrazione secondo voi fa riferimento l'immagine?
- 2) In quale paese è stata realizzata questa vignetta?
- 3) A quali animali vengono paragonati i migranti?

- 4) Da quale paese provengono?
- 5) Con quali stereotipi vengono raffigurati?
- 6) Vi sembra che questi stereotipi siano ancora condivisi per questo gruppo etnico?



- 1) A quale migrazione secondo voi fa riferimento l'immagine?
- 2) In quale paese è stata realizzata questa vignetta?
- 3) Da quale paese provengono questi migranti?
- 4) Con quali stereotipi vengono raffigurati?
- 5) A quale gruppo di persone vengono paragonati?
- 6) Vi sembra che questi stereotipi siano ancora condivisi per questo gruppo etnico?



- 1) A quale migrazione secondo voi fa riferimento l'immagine?
- 2) In quale paese è stata realizzata questa vignetta?
- 3) Da quali paese provengono i migranti raffigurati?
- 4) Quale situazione viene raffigurata?

- 5) Quali stereotipi ti vengono in mente?
6) Hai assistito a scene analoghe?

**Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza
SA APPRENDERE CON MENS CRITICA**

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. punteggio
Se aiutato, elabora più soluzioni a un problema posto.	Affronta il problema in maniera divergente.	Coniuga la meta cognizione ed il transfert per affrontare un problema nuovo.	Individua molteplici modalità inedite con cui un problema nuovo può essere affrontato.	.../ 4

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tempo	I G L
4	Confrontare la migrazione attuale con la fase migratoria di fine '800 attraverso la letteratura.	italiano	Letture di testi letterari sulla migrazione di ieri e di oggi. (Allegato A) Esposizione testi letti. Dibattito.	Cooperative Learning Jigsaw: lettura individuale e collettiva. (Allegato B) Esposizione e conversazione.	Lavoro a gruppi. Lavoro con gruppo classe.	Testi letterari	2 h	Processualità/Discontinuità

ALLEGATO A

TESTI SELEZIONATI DALL'INSEGNANTE:

- L. Sciascia, *Il lungo viaggio* (da *Il mare colore del vino*).
- A. Baricco, *Novecento*.
- S. Benni, *Achille più veloce*, stralcio dal cap. 23.
- E. De Luca, *Il timore del numero; Lampedusa e le altre*.
- I. Fossati, *Pane e coraggio*.
- F. Geda, stralcio da *Nel mare ci sono i coccodrilli*.
- L. Pirandello, stralcio dalla novella *L'altro figlio*.

Dalla rivista on line Kumà (dir. Armando Gnisci):
Profumi di umanità.
Gente per bene.
L'effetto farfalla.
Il meticciano spiegato a mia figlia dal mio dromedario.
L'angelo di Via Appiani.
Il segreto della calandraca (un breve stralcio).

A questi testi si può aggiungere
K. Maphepha, *Io sono l'esiliato*
Sono l'esiliato
Il giramondo
(Il trovatore
Checché se ne dica)
Sono gentile, calmo
E camminando con passo sognatore
Assorto nella pianificazione,
sono cortese sino al servilismo.
Ma lamenti riempiono gli alveoli del mio cuore
E nella mia testa
Dietro i miei occhi tranquilli
Sento le urla e le sirene.

ALLEGATO B ((tratto da digilander.libero.it)

JIGSAW

Il Jigsaw (letteralmente gioco ad incastro, puzzle) è una tecnica utilizzata dall'insegnamento cooperativo (o cooperative Learning) e ideata negli anni '70 in America dal dott. Elliot Aronson e i suoi collaboratori. L'idea base che muove gli autori è molto semplice: gli studenti in classe spesso vivono una situazione d'insofferenza e di rifiuto perché non si sentono protagonisti e responsabilizzati. Come intervenire allora? con un gioco ad incastro ad ogni allievo viene assegnato un compito che è essenziale al gruppo, senza il quale il gruppo intero ne soffre e viene penalizzato, quindi ogni allievo si sente responsabilizzato a partecipare attivamente all'attività didattica.

Fasi dell'intervento:

PRIMA FASE

la classe viene divisa in gruppi (eterogenei per competenze, genere, nazionalità...) di 4 o 5 allievi. Questi gruppi li chiameremo "gruppi base".

Esempio: studio dei paesi del Sud America. Classe di 25 allievi, divisi in 5 gruppi. Ogni gruppo studierà un Paese.

Ad ogni alunno del "gruppo base", viene affidato una competenza specifica.

Nel nostro esempio all'allievo A di ogni gruppo viene affidato il compito di creare una tabella con i dati

significativi del Paese, all'allievo B studiare la morfologia del terreno e i climi; all'allievo C gli aspetti storici; all'allievo D gli aspetti sociali; all'allievo E gli aspetti culturali.

SECONDA FASE

Tutti i ragazzi A si incontrano tra di loro per individuare procedure univoche e contenuti da considerare. Chiamiamo questo gruppo "gruppo tecnico". In questa fase ogni alunno diventerà competente di quello specifico ambito perché nella fase successiva dovrà relazionare al gruppo-base.

Nell'esempio i ragazzi del gruppo A stabiliscono quante righe e colonne dovrà avere la tabella e quali le voci da considerare. Ciascuno dovrà imparare i termini relativi al Paese da studiare.

Avremo quindi 5 "gruppi di base" e 5 "gruppi tecnici"

TERZA FASE

Si ritrovano i "gruppi base", in cui adesso ciascun allievo è "esperto" di una fase del lavoro e di questa sua conoscenza deve rendere partecipi i compagni che ne sono del tutto privi.

Viene svolto il lavoro dato in consegna

Vantaggi

Questa tecnica permette all'allievo di responsabilizzarsi, sia verso l'insegnante che verso il gruppo base, imparando nel contempo a lavorare in modo cooperativo al fine di raggiungere un obiettivo comune.

Gli studenti diventano di volta in volta gli esperti del gruppo (assumono il ruolo di insegnanti) e devono verbalizzare efficacemente, individuando modalità creative per spiegare al gruppo (e poi alla classe) il loro argomento.

Gli esperti dicono che il processo di insegnamento/apprendimento tra pari fa salire al 90% il livello di ritenzione dei contenuti.

Modalità di intervento

I tempi delle tre fasi variano a seconda del lavoro distribuito. E' meglio cominciare con qualcosa di semplice e verificarne l'esito.

Come per tutte le attività di insegnamento cooperativo è possibile assegnare dei ruoli intercambiabili all'interno dei gruppi-base (il cronometrista, il responsabile, il portavoce...), anche questo permette agli alunni di sperimentare specifiche abilità sociali.

Il Jigsaw si apprende più facilmente nelle elementari, ma è stato sperimentato efficacemente anche alle medie e alle superiori. Lo studente con ritmi lenti di apprendimento può essere abbinato nella seconda fase con un compagno che appare più efficace nel rapporto interpersonale e per loro questa fase può durare più a lungo.

L'insegnante forma i gruppi, segue le varie fasi, può assegnare delle domande di comprensione nelle varie fasi, verifica i livelli di conoscenza globali del gruppo-base e dà una valutazione individuale e collettiva.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza

LEGGE ED ESPONE ciò CHE HA COMPRESO.

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. punteggio
Legge in modo lento e poco scorrevole, senza rispettare	Legge in modo scorrevole senza rispettare la	Legge generalmente in modo corretto ed espressivo.	Legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	.../ 4

la punteggiatura. Verbalizza il contenuto del brano analizzato solo se costantemente orientato anche nei dettagli.	punteggiatura. Verbalizza il contenuto del brano analizzato in modo semplice.	Verbalizza in modo autonomo e ordinato il contenuto del brano preso in esame.	Verbalizza in modo ordinato, con linguaggio appropriato e usando termini specifici, il contenuto del brano in esame..	
Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA APPRENDERE CON MENS CRITICA				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. punteggio
Se aiutato, elabora più soluzioni a un problema posto.	Affronta il problema in maniera divergente.	Coniuga la meta cognizione ed il transfert per affrontare un problema nuovo.	Individua molteplici modalità inedite con cui un problema nuovo può essere affrontato.	.../ 4

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tempo	I G L
5	Riflettere sullo stato d'animo che può provare un migrante al momento dell'arrivo.	Italiano	Testo scritto. (Allegato A) Breve esposizione. Confronto di idee.	Laboratorio di scrittura. Esposizione, conversazione guidata.	Lavoro individuale. Lavoro con gruppo classe.	Quaderno o foglio protocollo	3 h	Meta

ALLEGATO A

Traccia per l'elaborato scritto:

" : *Immagina di esserti trasferito con la tua famiglia in uno Stato del Sud del Mondo, diverso per lingua, usi e abitudini. Quali difficoltà credi di incontrare? lingua, relazioni sociali, religione, abbigliamento e cibo). Puoi scrivere sotto forma di lettera o di pagina di diario*."

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza

SA ATTIVARE UNA META COGNIZIONE SUL PROPRIO PROCESSO DI APPRENDIMENTO.

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. punteggio
-----------------------	-------------------	------------------------	-----------------------	-----------------------



Ripercorre il proprio processo di apprendimento solo se sollecitato.	Attiva una riflessione sul proprio processo di apprendimento con l'aiuto dei compagni.	Ripercorre il proprio processo di apprendimento interagendo e collaborando con i compagni.	S'impegna per trasferire in termini operativi l'obiettivo del processo di apprendimento con curiosità e responsabilità, dimostrando fiducia nelle proprie capacità.	.../ 4
--	--	--	---	--------

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tempo	I G L
------	-----------	------------	----------	---------------------------	--------------------------	-------------	-------	-------------

6	Riflettere sui diritti di accoglienza dell'immigrato e sullo scarto tra diritti proclamati e diritti agiti.	Storia/Cittadinanza	<p>Ricerca su Internet di articoli riguardanti l'accoglienza dei migranti in Italia e/o altrove.</p> <p>Lettura di articoli tratti dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. (Allegato A)</p> <p>Esposizione dei risultati della ricerca. Confronto sullo scarto tra i diritti proclamati e la situazione reale.</p>	<p>Ricerca a casa da parte dei ragazzi divisi in gruppi.</p> <p>Lettura dei testi normativi.</p> <p>Lettura dei materiali trovati Esposizione. Conversazione orientata.</p>	<p>Lavoro a gruppi.</p> <p>Lavoro con gruppo classe</p> <p>Lavoro a gruppi.</p>	<p>Internet. LIM o lavagna.</p> <p>Testo articoli,</p> <p>Quaderno degli appunti.</p>	2 h	Mens critica/Transcalarità
---	---	---------------------	---	---	---	---	-----	----------------------------

4


ART. 2
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ONU

Perché siano rispettati i diritti dell'uomo a livello internazionale, nel 1948 l'Assemblea generale dell'ONU, Organizzazione delle Nazioni Unite, ha approvato la "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" con lo scopo di impegnare tutti gli Stati che vi hanno aderito a far valere nei loro ordinamenti giuridici questi principi. L'ONU è la più importante organizzazione operante a livello internazionale, sono infatti suoi membri 192 Stati del mondo su un totale di 201. Dal 1945 sostituisce la Società delle Nazioni operante dal 1920.

Le competenze dell'ONU hanno come fine:

- il mantenimento della pace tra le nazioni
- lo sviluppo delle relazioni amichevoli tra gli Stati.



La sede centrale dell'ONU si trova a New York, nel palazzo di vetro, un edificio che presenta appunto una facciata esterna in vetro. L'attuale Segretario Generale delle Nazioni unite è Ban Ki-Moon che nel 2007 ha sostituito Kofi Annan, premio Nobel per la pace nel 2001.

ART. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.



glossario

diritto d'asilo: È il diritto dello straniero di soggiornare nel territorio italiano per sfuggire a persecuzioni politiche del Paese di origine ed esercitare i diritti e le libertà sancite dalla Costituzione italiana e negate dallo stato di appartenenza.

glossario

«richiedenti asilo» o «rifugiati»: sono gli stranieri che fuggono dalle persecuzioni ai loro paesi di origine, e che per questo chiedono protezione in Italia. Il diritto di asilo, previsto dalle convenzioni internazionali, è un obbligo per tutti i paesi, compreso il nostro.

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo

La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Universal Declaration of Human Rights) fu adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

I trenta articoli di cui si compone sanciscono i diritti individuali, civili, politici, economici, sociali, culturali di ogni persona. Vi si proclama il diritto alla vita, alla libertà e sicurezza individuali, ad un trattamento di uguaglianza dinanzi alla legge, senza discriminazioni di sorta, ad un processo imparziale e pubblico, ad essere ritenuti innocenti fino a prova contraria, alla libertà di movimento, pensiero, coscienza e fede, alla libertà di opinione, di espressione e di associazione. Vi si proclama inoltre che nessuno può essere fatto schiavo o sottoposto a torture o a trattamento o punizioni crudeli, disumani o degradanti e che nessuno dovrà essere arbitrariamente arrestato, incarcerato o esiliato.

Vi si sancisce anche che tutti hanno diritto ad avere una nazionalità, a contrarre matrimonio, a possedere dei beni, a prendere parte al governo del proprio paese, a lavorare, a ricevere un giusto compenso per il lavoro prestato, a godere del riposo, a fruire di tempo libero e di adeguate condizioni di vita e a ricevere un'istruzione. Si contempla inoltre il diritto di chiunque a costituire un sindacato o ad aderirvi e a richiedere asilo in caso di persecuzione.

Molti paesi hanno compendiato i termini della Dichiarazione entro la propria costituzione. Si tratta di una dichiarazione di principi con un appello rivolto all'individuo singolo e ad ogni organizzazione sociale al fine di promuovere e garantire il rispetto per le libertà e i diritti che vi si definiscono. Gli stati membri delle Nazioni Unite non furono tenuti a ratificarla (la dichiarazione non essendo di per sé vincolante), sebbene l'appartenenza alle Nazioni Unite venga di norma considerata un'accettazione implicita dei principi della Dichiarazione.

Va sottolineato che in base alla Carta delle Nazioni Unite gli stati membri s'impegnano ad intervenire individualmente o congiuntamente, per promuovere il rispetto universale e l'osservanza dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali . Questo è un obbligo di carattere legale. La dichiarazione rappresenta un'indicazione autorevole di che cosa siano i diritti umani e le libertà fondamentali.

DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti dell'uomo hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'umanità;

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza SA COGLIERE LA TRANSCALARITA'				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. punteggio
Se guidato, individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro	Comprende la responsabilità di ciascuno in un sistema di relazioni.	Coglie la dimensione transcalare e l'assume come modalità di indagine della realtà.	.../ 4

Fase	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tempo	I.G:L:
7	Ripercorrere l'itinerario didattico – educativo allo scopo di riscontrare cambiamenti nel personale pensiero.	Storia/Geografia	<p>Analisi delle fasi dell'UDA (Allegato A)</p> <p>Compilazione di un questionario di autovalutazione. (Allegato B)</p> <p>Ascolto della canzone di Fiorella Mannoia e Frankie hi-nrg "Non è un film" Allegato C</p>	Meta cognizione	Lavoro individuale	Cartelloni; materiali prodotti documentanti le fasi dell'itinerario Schema delle fasi dell'UDA. Questionario di autovalutazione.	1 h	Meta cognizione

ALLEGATO A

Fasi	Obiettivi	Elementi di global Learning
0	Rilevare le conoscenze spontanee degli alunni sulla migrazione.	Ascolto/Empatia/Decentramento/
1	Analizzare l'impatto emotivo della migrazione attraverso la visione di un film.	Decentramento
2	Prendere coscienza dell'emergenza emigrazione.	Empatia
3	Introdurre il concetto di stereotipo; decifrare immagini della migrazione stereotipate per favorire il superamento di rigidità mentali.	Mens critica
4	Confrontare la migrazione attuale con la fase	Processualità/Discontinuità

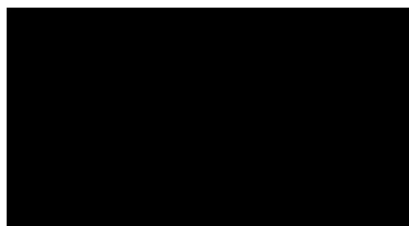
	migratoria di fine '800 attraverso la letteratura.	
5	Riflettere sullo stato d'animo che può provare un migrante al momento dell'arrivo.	Meta cognizione/Empatia
6	Riflettere sui diritti di accoglienza dell'immigrato e sullo scarto tra diritti proclamati e diritti agiti.	Mens critica/Transcalarità
7	Ripercorrere l'itinerario didattico - educativo allo scopo di riscontrare cambiamenti nel personale pensiero.	Meta cognizione
8	Verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.	Responsabilità/Corresponsabilità

ALLEGATO B

Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì/perché no?
 Quale fase ti è sembrata più o meno interessante? Motiva la tua risposta.
 Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta educativo-didattica?
 Quale messaggio hai trattenuto?
 Pensi che possa incidere sulla tua vita?
 In che modo?

ALLEGATO C

Mannoia/ immagini_



Cliccare sopra
l'immagine scura,
poi riproduci.

F	Obiettivo	Discipline	Attività	Organizzazione/ Metodo	Raggruppamento alunni	Media/Mezzi	Tempo	I.G:L:
---	-----------	------------	----------	---------------------------	--------------------------	-------------	-------	--------

8	Verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite.	Italiano/Cittadinanza e Costituzione/Storia/Geografia	Effettuazione di un compito autentico in situazione.	Problem solving Compito autentico. (Allegato A)	Lavoro individuale. Lavoro in piccolo gruppo.	Compito autentico.	2 h	Responsabilità/Corresponsabilità
---	---	---	--	--	--	--------------------	-----	----------------------------------

ALLEGATO A- COMPITO AUTENTICO.

L'insegnante chiede agli allievi di costituirsi in commissioni, individuare punti di debolezza e di forza della politica di accoglienza per coadiuvare il passaggio a una situazione meno critica di quella che si sta vivendo. Ogni gruppo stenda un breve verbale sulla proposta avanzata. Discutete tutte le proposte dei gruppi e negoziate la ricerca di una soluzione da discutere con gli emigranti del quartiere.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza SA AGIRE IN MODO RESPONSABILE.				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. punteggio
Se guidato, si sforza di riconoscere responsabilmente il suo modo di rapportarsi con gli altri.	Interagisce con gli altri agendo a favore dei soggetti privi dei diritti fondamentali.	Di fronte alle sue scelte si pone con autonomia e con disponibilità ad agire responsabilmente con i compagni e/o gli adulti.	Si pone di fronte alle sue scelte con autonomia, responsabilità e agisce nel rispetto di tutti.	.../ 4